

REGIONE LAZIO
Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili

Avviso pubblico finalizzato a contributi per interventi edilizi, di allestimento e arredo nelle sedi di archivi storici, biblioteche e musei degli enti locali e di aziende regionali del Lazio.

Art. 1
(Oggetto)

E' intendimento di questa Amministrazione contribuire al sostegno di interventi edilizi, di arredo e di allestimento nelle sedi di archivi storici, biblioteche e musei di enti locali e di aziende regionali del Lazio.

Art. 2
(Obiettivi)

I progetti devono consentire il raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi:

- migliorare l'accessibilità fisica agli ambienti dei servizi e la qualità dell'accoglienza;
- aumentare l'accessibilità alla fruizione dei contenuti con il miglioramento dei sistemi di comunicazione e degli strumenti e supporti educativi;
- costituire il completamento di un intervento già avviato, con priorità per i restauri di manufatti edilizi di pregio.

Art. 3
(Importo del contributo)

Il sostegno regionale per ogni singolo progetto non potrà essere superiore all'importo di € 35.000 IVA inclusa e comunque non potrà superare il 90% dei costi ammissibili.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di finanziare l'intero progetto o un suo stralcio funzionale.

Le attività ammesse a contributo dovranno essere realizzate, sulla base del cronoprogramma presentato entro e non oltre 12 mesi dalla consegna dei lavori.

Art. 4
(Soggetti ammessi al finanziamento)

Le richieste di finanziamento possono essere presentate dai seguenti soggetti:

- enti locali e aziende regionali del Lazio le cui biblioteche e musei risultano accreditati con i Decreti del Presidente della Regione Lazio n. T00142 del 14 maggio 2014 (O.M.R. Organizzazione Museale Regionale) e n. T00143 del 14 maggio 2014 (O.B.R., Organizzazione Bibliotecaria Regionale);
- enti locali e aziende regionali del Lazio i cui archivi storici risultano titolari di un servizio attivo, dotato di personale specifico (archivista o bibliotecario), che garantisca la consultazione al pubblico e che svolga attività di promozione e valorizzazione.

L'ente locale o l'azienda regionale richiedente può presentare una sola richiesta di finanziamento.

Art. 5

(Tipologie di interventi ammissibili)

Interventi nelle sedi degli archivi storici, delle biblioteche, dei musei degli enti locali e delle aziende regionali del Lazio, relativi alle seguenti tipologie:

- ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo;
- allestimento e arredo delle sedi;
- realizzazione di impianti e acquisto di attrezzature.

Art. 6

(Caratteristiche formali del progetto)

Ciascun ente/soggetto proponente può presentare un solo progetto, avvalendosi obbligatoriamente dei moduli di seguito indicati sottoscritti in originale dal legale rappresentante:

- a) Allegato 1), istanza;
- b) Allegato 2), scheda riepilogativa e relazione descrittiva dell'intervento, comprensiva di cronoprogramma.

Ai suddetti moduli deve essere allegata la seguente documentazione cartacea:

- c) atto deliberativo con il quale l'Ente proponente: 1) si impegna a integrare con fondi propri la somma residua, per un importo non inferiore al 10%, non coperta dal contributo regionale fino all'importo complessivo dell'intervento; 2) approva la documentazione da allegare alla richiesta di contributo; 3) autorizza il legale rappresentante ad agire;
- d) dichiarazione del legale rappresentante dalla quale risulti se, per la medesima iniziativa, siano stati richiesti o meno contributi ad altri enti pubblici o ad altre strutture regionali;
- e) fotocopia documento d'identità del legale rappresentante;
- f) nominativo del responsabile del procedimento;
- g) progetto a livello esecutivo, ai sensi del D.lgs. 12.04.2006 n. 163 art. 93 e D.P.R. 05.10.2010 n.207, che individui compiutamente i lavori da realizzare e contenga tutti gli elementi necessari comprese le prescritte autorizzazioni e approvazioni. Il progetto deve essere a firma di un professionista iscritto a un ordine professionale; nel caso di progetti che intervengono su edifici sottoposti a tutela, il suddetto professionista deve essere un architetto. Il progetto deve essere parimenti controfirmato dai responsabili dei servizi interessati (bibliotecario, archivista, direttore del museo).
- h) per gli interventi di allestimento di musei, l'istanza deve essere dotata anche di progetto museologico a firma del direttore scientifico.

Art. 7

(Presentazione delle istanze)

La domanda di contributo deve essere compilata in ogni sua parte utilizzando **obbligatoriamente** i moduli Allegato 1 (istanza) e Allegato 2 (scheda riepilogativa), messi a disposizione sul sito della Regione Lazio, **all'indirizzo www.regione.lazio.it nella sezione argomenti – cultura** ed essere inviata in forma cartacea entro il **30° giorno** successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio con le modalità meglio descritte di seguito.

La domanda, corredata di scheda riepilogativa, sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante dell'organismo richiedente, dovrà essere spedita, completa della

documentazione di cui ai punti c) – h) del precedente articolo, in un plico a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla Regione Lazio - Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili - Area Servizi Culturali, promozione della lettura e Osservatorio della cultura - Via del Serafico 127 - 00142 Roma, oppure consegnati a mano all'Ufficio accettazione posta, allo stesso indirizzo 1° piano stanza 191, (lunedì – giovedì ore 8,00 – 17,00 e venerdì ore 8.00 – 15.00).

I plichi chiusi dovranno riportare in alto a destra il nominativo del mittente e al centro la seguente dicitura:

“ NON APRIRE. Avviso pubblico finalizzato a contributi per interventi edilizi, di allestimento e arredo nelle sedi di archivi storici, biblioteche e musei degli enti locali. Protocollare esternamente”

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Farà fede la data del timbro apposto sulla busta dall'Ufficio Postale all'atto della spedizione o il timbro applicato dall'Ufficio Accettazione Posta di via del Serafico 127 nel caso di consegna a mano.

L'amministrazione regionale non risponde di ritardi e/o disguidi postali.

L'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate dal presente bando o l'invio oltre il termine sopra indicato rappresenterà motivo di esclusione. La documentazione presentata non sarà restituita.

Art. 8

(Inammissibilità delle domande)

Con atto del Direttore della Direzione Regionale competente, saranno dichiarate inammissibili le domande:

- presentate fuori termine;
- presentate da soggetti non previsti all'articolo 4
- incomplete della documentazione richiesta o non presentate secondo le modalità di cui all'art. 7;
- presentate dai soggetti, di cui all'articolo 4, con più di una richiesta di finanziamento.

Per ogni altra irregolarità nella documentazione presentata l'Amministrazione procederà nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10 bis della legge 241/90 in materia di "preavviso di rigetto".

Art. 9

(Commissione di valutazione)

Le domande ammesse saranno esaminate da una Commissione, formata da un dirigente regionale della Direzione Regionale competente in qualità di presidente, da due funzionari regionali in qualità di membri della Commissione e uno con funzioni di segretario. La Commissione è istituita con determinazione dirigenziale.

Il Direttore della direzione regionale competente, con successivo provvedimento approverà la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione sulla base dei punteggi di cui al successivo art. 10, nonché l'assegnazione dei relativi contributi, nell'ambito degli stanziamenti previsti.

La graduatoria delle domande ammissibili sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, consultabile e scaricabile dal sito www.regione.lazio.it. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Art. 10

(Modalità e criteri di valutazione)

La commissione di cui sopra valuta le domande disponendo di quaranta punti, così distribuiti:

- a) fino ad un massimo di sedici punti per qualità del progetto (ad esempio la qualità dei materiali, il risparmio energetico, le tecnologie utilizzate, la completezza degli elaborati, le caratteristiche del progetto museologico e museografico);
- b) fino ad un massimo di sedici punti per la coerenza con gli obiettivi di cui al precedente articolo 2;
- c) fino ad un massimo di otto punti per la partecipazione finanziaria dell'Ente proponente oltre al 10% già previsto.

Potranno essere ammessi a contributo, fermo quanto previsto dagli artt. 4, 7 e 8, i progetti che conseguono una valutazione di almeno 25 punti, che verranno finanziati in riferimento alla graduatoria.

Art. 11

(Erogazione del contributo)

Il finanziamento dei progetti, subordinato all'effettiva e regolare realizzazione, avverrà come di seguito indicato:

- il 10 per cento all'atto della determinazione di concessione formale del finanziamento ed impegno di spesa, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara;
- il 40 per cento alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e del contratto di appalto;
- il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;
- il 20 per cento, o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera.

Art. 12

(Controlli e monitoraggio)

La verifica dell'Amministrazione sull'intervento realizzato costituisce presupposto per il perfezionamento della liquidazione finale.

In presenza di difformità tra l'intervento previsto e quello realizzato, che abbia comportato una modifica significativa dei dati finanziari o tecnici indicati nel progetto approvato, l'Amministrazione può ridurre o revocare il contributo.

In sede di liquidazione saranno anche operate riduzioni d'ufficio dei contributi assegnati, in presenza di documentazione inidonea a giustificare il conto consuntivo presentato.

Art. 13

(Obblighi del soggetto ammesso al finanziamento)

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi finanziati entro i termini stabiliti dal presente avviso.

Con la firma apposta in calce all'istanza, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo.

Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Art. 14

(Protezioni dei dati personali)

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, la Regione Lazio informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per l'erogazione dei contributi alle iniziative previste dalla legge regionale n. 16/2008, e successive modificazioni.

Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere i contributi richiesti.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio - via Cristoforo Colombo, 212 – Roma.

Art. 15

(Diffusione dei dati e utilizzo dei loghi)

Al soggetto beneficiario del contributo è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996: "1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi".

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi concessi.

Richieste di informazioni possono essere inoltrate, entro e non oltre 5 giorni dalla scadenza del presente Avviso al seguente indirizzo di posta elettronica:

ldemartino@regione.lazio.it